



Anna D'Eramo

Sulmona (AQ)

A caccia con l'aquila

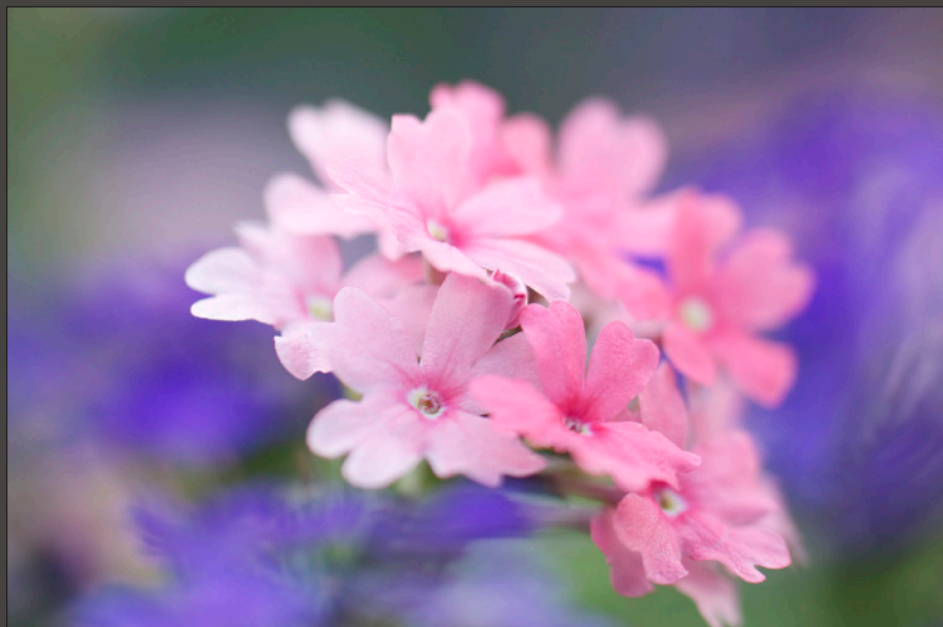
Una giovane donna mongola, esempio più unico che raro di pratica venatoria al femminile nel paese di Gengis Khan, a caccia con uno splendido esemplare di aquila. Lo scatto di Anna richiama e accorpa, se vogliamo, tre filoni tematici a diverso sentore lessico-espressivo: foto di viaggio, ritratto e, perchè no, quel pizzico di "carpe diem" ben dichiarato dalle estemporanee peculiarità posturali dei soggetti rappresentati: la fiera, intensa mimica della donna e quella aggressiva del rapace. Corretta inquadratura frontale e taglio orizzontale sortiscono la formulazione di un costruito iconico suggestivo e vivido nei tratti contenutistici quanto ineccepibile per equilibrio formale e appropriatezza cromatica.

Elisa Poggi

Stella (SV)

Rosa

Forma, luce, colore sagacemente bilanciati dall'adozione di uno "sfuocato" che modula in armonica convivenza primo piano e sfondo della composizione e, quindi, volto a rappresentare il pregio forte di questo indovinato scatto di Elisa Poggi. Un seducente, vivido omaggio floreale di ispirazione pittorica, più propriamente a sentore impressionistico, e che ci rimanda in qualche modo alla raffinatezza estetico-espressiva di certe immagini naturalistiche di Eduard Boubat. La composizione denota, è evidente, sapienza tecnica e nondimeno fine sensibilità compositiva, a ennesima ed emblematica dimostrazione che la "bellezza", ancorchè a portata di attenzione, alita nei confini della nostra interiorità.



Mirko Ferro

Savona

Profumo di pane

Si dice che una fotografia in certi casi valga più che mille parole. Intriga ancor più la stessa quando, grazie ad acume e abilità trascrittiva dell'autore, riesca ad attivare oltretutto i recettori visivi anche quelli olfattivi del fruitore. L'interessante scatto di Mirko Ferro, sobrio e opportunamente monocromatico, inneggia alla sacralità di un momento, quello della panificazione, contraddistinto dalla sapienza gestuale di chi ne gestisce il decoro, dall'accurata disposizione delle preziose pagnotte e dal percepito profumo che quest'ultime riescono ad espandere. Davvero un efficace, invitante e fragrante omaggio all'indispensabile alimento-base del variegato universo nutrizionistico, quello che fa dire al grande Pablo Neruda: ".../il pane di ogni bocca,/di ogni uomo,/ogni giorno/..."